

ABBONAMENTI

In Udine a domini i-
lio, nella Provincia e
nel Regno annue L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'U-
nicum postale si ag-
giungano le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano
inserzioni, se non a
 pagamento anticipato.
Per una sola
 volta in IV pagine
 cent. 10 alla linea.
 Per più volte si farà
 un abbono. Articoli
 comunicati in III pa-
 gina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacoba Cologna, Via Savorgnana, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Col primo aprile s'apre
un nuovo periodo d'asso-
ciazione alla

PATRIA DEL FRIULI
ai prezzi indicati in testa
del Giornale.

Udine, 21 marzo.

Odierni telegrammi da Pietroburgo recano che l'inquisizione preliminare, per il fatto del regicidio è terminata, e che gli atti furono trasmessi al Procuratore imperiale. Quattro sarebbero gli accusati, e primo fra questi Russakoff, il quale, già la bomba che uccise l'Imperatore. Però a questi risultati non si limiterà il processo penale; le indagini procedono, e si annuncia che fu aperta l'inquisizione persino contro un Generale maggiore addetto alla Prefettura di polizia, e che lo stesso Prefetto di polizia Fedorow fu dimesso.

Pei funerali solenni dello Czar si presero le più minute precauzioni, ed i Consiglieri del Municipio di Pietroburgo assunsero l'incarico d'invigilare tutte le vie, per le quali sabbato passò il funebre corteo.

Mentre il Consiglio municipale di Mosca deliberò di innalzare nel Kremlin un monumento ad Alessandro II, il nuovo Czar (se dobbiamo credere a voci che ci giungono da organi autorevoli della Stampa straniera) si riservò l'iniziativa di riforme in Russia assai desiderate. Probabilmente, per giorno dell'incoronazione, si annuncerà qualche atto del volere sovrano a beneficio dei popoli.

I diari di Parigi accentuano i timori di una crisi ministeriale. È già noto come il punto di discordanza tra i Ministri sia lo scrutinio di lista.

Ancora non sono ben chiarite le proposte turche alla Conferenza di Costantinopoli. Gli ambasciatori, però, insistono per maggiori concessioni; il che lascia supporre che sieni limitata a quelle, cui ieri accennammo.

I diari inglesi parlano anche oggi di offerte ai Boeri per la pace, e di negoziati che lasciano speranza di un risultato onorevole per l'Inghilterra.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 20 marzo.

Dal 14 in poi non vi ho scritto, perché straordinario lavoro me lo impedi. E vorrete scusarmi, e fare le mie scuse coi Lettori della *Patria del Friuli*.

In questi sei giorni la Camera non si occupò d'altro che del sussidio per Roma, e del principio della discussione sui provvedimenti per Napoli.

APPENDICE 2

STORIA D'UN' AMPUTAZIONE

G. PELLEGRINI.

I.

(continuazione)

Una donna adagiata sopra il divano stava leggendo con attenzione un libro piuttosto voluminoso. Di tratto in tratto ella aggrottava le ciglia e sporgeva leggermente il labbro inferiore con una smorfia di malcelato dispetto.

Quella donna poteva avere trent'anni; ma il più abile fisiotomista avrebbe creduto che ne avesse venti appena.

Era bellissima.

Il suo volto d'un ovale squisito, era soffuso d'un pallore caldo e dorato così uniforme da non esserne colorate le guancie

Già sapete l'esito del primo disegno di Legge, ed io vi feci rimarcare come, malgrado serie osservazioni d'indole strettamente finanziaria, il voto sarebbe stato favorevole. Infatti gli onorevoli Crispi e Sella trattarono la questione dal solo lato pel quale il disegno di Legge trovava una giustificazione plausibile, il decoro di Roma, ed il dovere in tutti gli Italiani di concorrere a rendere la loro Capitale anche materialmente degna dei nuovi destini della Patria. Questa volta, dunque, il *sentimentalismo politico* prevalse sul giusto principio delle economie ad ogni costo; eccezione che non resterà unica, bensì sarà applicata anzidio a beneficio della città di Napoli. Io già vi ho più volte detto essere questo il risultato, cui, dopo tanti discorsi, si sarebbe venuti.

Per quello che non potevo prevedere, si fu lo scarso numero dei suffragi per il sussidio a Roma. Trattandosi d'una Legge d'interesse tanto generale e che implica il decoro della Nazione, avrei immaginato popolata la Camera come nelle più solenni occasioni. Invece ciò non accadde; meno di duemila voti si ebbero per sì, e settantadue si dichiararono contrarie. Dunque alla Camera in quel giorno mancavano circa la metà degli onorevoli Rappresentanti! E vi so dire che fece grave impressione la cifra degli oppositori, dacchè prova come il così detto *gruppo degl'indipendenti*, che ha per bandiera le economie ed il discentramento, se conta pochi,aderenti palese (perchè alle sue adunanze compariscono soltanto due o tre dieciene di Deputati), ha poi numerosi aderenti alla Camera. Perciò il Ministero dovrà tener conto di questo gruppo, tra cui vi hanno giovani Deputati che, senza partigianeria, mirano diritto al bene pubblico.

Domani continuerà la discussione della Legge per Napoli. E fa pena il riconoscere le discrepanze dei Deputati di quella città e di altri loro Colleghi meridionali riguardo la qualità del sacrificio che lo Stato dovrà fare, quando pur sarebbe uopo che lo riconoscessero ed esternassero la propria gratitudine. Domani o martedì parlerà l'on. Deputato di Udine che è il Relatore della Commissione, ed aspetta un discorso degno di Lui che, quando trattavasi del soccorso a Firenze, seppe dalla Camera meritarsi continua attenzione e schietta simpatia. Questa volta egli parlerà in senso diverso, astrettovi dalla logica dei fatti che riconobbe studian-

più della fronte. La sua chioma; raccolta in una reticella di seta, era foltissima e nera come l'ala del corvo. Gli ampi occhi a migdolini venivano ombreggiati da ciglia lunghe nere e lucenti, sotto alle quali lo sguardo sfogoreggia di lampi vivissimi. Aveva il naso sottile, leggermente aquilino; le narici dilicate, le labbra d'un incarnato così vivo da sembrare sanguinanti. I denti bianchissimi, piccoli, acuti, davano al suo sorriso qualche cosa di dolcemente selvaggio. Era alta e snella. Aveva dei movimenti felini nel dorso e dei guizzi improvvisi nelle carni, come se una corrente elettrica le avesse attraversate.

Ma a che dovrei io dire di più per far comprendere la suprema bellezza di quella donna? Dare dei connotti è ben differente che delineare un ritratto, e lo scrittore ahimè, per quanto si affatichi a ritrarre una donna, non riuscirà che a tracciare dei connotti più o meno precisi, assimili a quelli segnati su di un passaporto qualunque. Oh il pennello è ben superiore alla penna! Con quattro tocchi il pittore vi pone sotto occhio la immagine vera e

doli sul luogo con diligenza pertinace e con animo di non cedere, se non alla verità e alla dura necessità.

Fu dispensata la Relazione dell'on. Zanardelli e annessi documenti; due grossi volumi. Non posso spedirvelo, perchè (grave essendo la spesa di stampa) fu limitata la tiratura alle sole copie necessarie nei membri della Camera. Se potrò avverla da qualche Deputato, dopo che l'avrà studiata, ve la spèderò. Intanto giovatevi dei sunti che cominciarono ad apparire sui Giornali.

Una mesta notizia. È morto l'on. Milon, poche ore dopo avere data la rinuncia al Ministero della guerra. Uomo egregio, stimatissimo dall'Esercito, lascia incomplete riforme che egli giudicava necessarie. Generale è il compianto per questa perdita. Parlassi del Mezzacapo quale probabile successore.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. Seduta del 21 marzo.

Il Presidente annuncia la morte di Milon, commemorando la sua brillante carriera militare e quanto erasi proposto di fare dacchè divenne ministro, per concludere che fu uomo di cuore, soldato valoroso, provido amministratore.

Massari è indelli associansi alle parole del Presidente a nome dei cittadini di Bari elettori del Milon.

Anche Barattieri parla encomiando la memoria del ministro che morì da soldato sulla breccia.

Cairoli non rammenta il carattere schietto, energico, fermò ed in pari tempo mite e modesto; il Ministero perde un ottimo collega. Mori ripetendo gli amati nomi del Re, dell'esercito e della patria, e facendo auguri per il loro benessere.

Dichiari vacante il collegio di Bari, e si fa il sorteggio della Commissione che rappresenterà la Camera ai funerali domattina.

Cavallotti svolge la interrogazione sua e di altri sopra alcuni spiccioli incidenti che da qualche tempo avvengono in dipendenza della educazione militare in rapporto al sentimento nazionale.

Rammenta i fatti avvenuti a Milano, a Mantova, a Genova, a Roma fra cittadini e ufficiali, fatti che possono considerarsi come sintomo di un altro, cioè, che mentre l'educazione militare sta all'altezza dei tempi per ciò che riguarda la scienza, non può dirsi altrettanto per ciò che concerne il sentimento nazionale, adoperandosi tutti i mezzi affinché non cresca insorgente alle idee moderne.

Fra detti fatti osserva specialmente quanto fosse poco conveniente l'accettazione ufficiale della bandiera turchina offerta all'esercito dalle dame fiorentine, forse con qualche riposo intendimento.

Cainoli, Presidente del Consiglio, ricordando le parole altre volte prononciate da Cavallotti e dai suoi amici in encomio al-

palpitante del suo tipo che voi non potete in alcun modo scambiare con altri; mentre l'originale tracciato dal povero scrittore può venir applicato ad una falange di donne di bellezza affatto diversa.

Ella era vestita semplicemente, ma con voluttuosa eleganza. Un abito di *faille* grigio le lasciava scoperta la radice del seno maravigliosamente bello. Un largo nastri di seta azzurra le cingeva la vita. Dalle maniche larghissime e ricamente tirate le uscivano nude le braccia d'una forma abbagliante. Un piedino di seta, raccolto in uno stivaleto di seta, ricamata, usciva dalle pieghe dell'abito e posava neglijentemente su un cuscino egualmente di seta.

Le seduttrici forme di lei si disegnavano confusamente sotto la veste, e lasciavano indovinare tesori inesauribili di voluttà e di bellezza. Sembra che quella strana creatura avesse riunito in sé tutte le grazie e tutte le seduzioni della donna.

Alla vista del dottor Olivieri ella gettò il libro che stava leggendo e si alzò pre-

l'esercito, ritiene che la sua interrogazione abbia l'unico scopo di mantenere l'esercito nella pubblica estimazione che ha sempre goduta.

I fatti accennati sono individuali e rarissimi, a reprimere e punire i quali il ministro della guerra applicò sempre severamente le leggi disciplinari. La nazione non può credere ad un antagonismo fra cittadini e soldati, e molto meno da quando con la leva obbligatoria per tutti, l'esercito nasce dalle viscere della cittadinanza, fu ed è scuola continua di abnegazione, di carità e di devozione alla Patria. Espone poi i fatti circa l'orifiamma donato dalle signore di Firenze, asserendo che quell'atto nulla aveva d'antinazionale e il ministero lo accettò quale meritato ottobre reso al nostro esercito.

Cavallotti non insiste, ma dalle parole del ministro non gli sembra dissipata l'idea di quel sintomo cui ha accennato, quindi prega il ministero a rivolgervi la sua attenzione.

Conforme alla proposta della Giunta deliberarsi di annullare l'elezione del colonnello Attilio Velini perché già completo il numero dei deputati impiegati, e dichiarasi perciò vacante il collegio d'Appiano.

Quindi riprendesi la discussione sui provvedimenti per il Comune di Napoli.

De Zerbi, continuando il discorso interrotto sabato, approva la Legge proposta che stima ridondare a gran beneficio di quel comune e risolve la questione finanziaria che lo travaglia. Gli duole però che non ponga ad un tempo il municipio in grado di provvedere alle condizioni economiche e morali della plebe aiutandola a trasformarsi in popolo. Bisogna fare di più e confida che questo sia il primo dei provvedimenti cui il Governo avviserà.

Minghetti dice che avrebbe preferito un sussidio diretto. Rammenta in proposito il disegno di Legge ch'egli aveva presentato per riordinare le finanze del Comune di Napoli che sembragli sarebbe stato molto più utile del presente, il quale impegnava per 99 anni la garanzia del Governo senza assicurare interamente il Comune. Tocca poi della redenzione della plebe di Napoli più numerosa che in tutte le altre città, e dimostra la necessità di trarla dal compositionevole stato attuale.

Tajani Raffaele approva la proposta del Ministro e della Commissione e svolge i motivi onde può crede, utili le controproposte di Nicotera, Fusco ed altri. Combatté i principali argomenti addotti da Nicotera nel sostenerle.

Nicotera dà spiegazioni circa le opinioni espresse. Chiude la discussione generale con riserva del relatore e dei ministri.

Billia, relatore, premesse alcune considerazioni intorno alle condizioni del Comune di Napoli, e rilevato che niente ha finora sostanzialmente combattuto il disegno di legge, ma soltanto dimostrato il bisogno di fare di più che in essa propone, crede che il suo ufficio riducasi a frenare i desideri soverchi manifestati. A tal fine dà ragione particolarmente delle disposizioni della Legge, le mette a confronto con quelle della controproposta di Nicotera, Fusco ed altri, e ne deduce che questa non riuscirebbe pienamente vantaggiosa a Napoli, né sarebbe equo e giusto imporre un onere gravissimo al Governo. Ammette che la finanza pubblica sia venuta da anni ad oggi migliorando

— Benvenuto, dottore, disse ella con un incantevole sorriso e dando alla sua voce un'inflessione così soave da sembrare una melodia. Sarà ella tanto buono da perdonarmi se oso rubare dieci minuti alle di lei occupazioni?

— La signora contessa sa che il massimo mio piacere si è, quello di potermi porre a sua disposizione.

— Grazie, dottore, lo so ch'ella è estremamente buono con me. Elbene, si sieda qui vicino a me e voglia rispondermi francamente come ad una sorella.

— Non chiedo di meglio, signora.

— Se sapessi! Ho delle gravi domande a farle.

— Ed ella si assise sul divano in una posa d'ingenua civetteria, invitando il medico a sedersi daccanto con un gesto e con un sorriso.

— Delle gravi domande? — rispose il medico sedendo. — Forse la signora contessa vuole alludere alla malattia di suo marito?

— Ohimè, sì, è proprio questo!

— E trasse un profondo sospiro, chinando tristamente la testa. Poi continuò:

e che ora trovi in istato rassicurante, ma soggiunge che se tutti non concorrono a mantenerla e rafforzarla riuscendo a spese eccessive e non necessarie, in breve si ricadrà nei dissensi lamentati in addietro. A questo proposito non può a meno di tributare lodi a quel giovane partito sorto po' anzi nella Camera che s'è presto di seguire la via delle sante spese e provvide economie. Con questo sistema sarà dato arrivare a migliorare le condizioni anche della plebe in proposito, non si è fatto finora, quanto per altre classi; oppure ad essa principalmente spetta l'avvenire.

Per spiegazioni personali prende poi nuovamente la parola Nicotera e la prendono altresì Fusco e Sella. Questo secondo riferendosi alle ultime parole pronferite dal relatore conviene in esse, ma le voti perché il partito giovane cui sarà affidato il compito di mantenere incolumi e gloriosa la patria, si rammenti di soddisfare ai bisogni di tanta parte della popolazione, ma ad un tempo di mantenere vivo il sentimento della virtù.

Senato del Regno. *Senato del 21 marzo.*

Il Presidente comunica una lettera di Cairoli annunciante la morte di Milon.

Chiesi e Depretis fanno elogio del defunto. Sopra proposta di Chiesi nominasi una Commissione di otto membri che insieme all'intera Presidenza recherassi al funerale.

Depretis, ministro, presenta il progetto per il concorso a favore di Roma.

Approvato il progetto relativo alle convenzioni di vendita e permuta di beni demaniali a trattativa privata.

Segue lo svolgimento dell'interpellanza di Majorana circa gli orari delle tariffe ferroviarie.

Baccarini, ministro, ne riconosce di fatti. Dice che dipendono massimamente dalle tasse di diversa specie che aggravano specialmente i trasporti delle merci sopra le nostre linee. Spera che queste tasse potranno progressivamente diminuire. Impegna di studiare la questione della riduzione dei prezzi dei biglietti sopra i lunghi percorsi diretti. Parlament occuperà a migliorare la sistemazione degli orari.

Domani seduta.

OSSERVAZIONI

comprendono e sanno praticare i signori Preposti al nostro Istituto di beneficenza, e che l'onorevole Conte Mantica sa pur egli benissimo interpretare.

Certamente che in vista della sensibilissima diminuzione di oblatori chiamati ad offrire alla Congregazione di Carità l'equivalente di quanto erano abituati ad erogare in elemosine, i quali da n. 592 che furono nell'anno 1873, discesero a n. 267 nel 1879, la cui contribuzione riferibilmente ai primi sommava un totale di L. 16,248, mentre i secondi largirono in complesso L. 6185 soltanto; certamente in riflesso a queste sconfortanti risultanze, che offrono una prova evidente, essere questa istituzione in grande decadenza, sarebbe dannoso il rinunciare ai proventi che alla beneficenza possono derivare dai pubblici sollazzi, trattamenti ecc. I proventi di questa specie possono benissimo essere coltivati, ma intendiamoci bene, ricorrendo a quei trattamenti che sieno meglio consentanei allo scopo per il quale vengono promossi. Questi sarebbero, a mio avviso, le serate musicali, le rappresentazioni drammatiche, le pubbliche letture o dissertazioni scientifiche e letterarie ecc. I balli per oggetto di beneficenza osteggiando sono in opposizione alla severità dello scopo; le lotterie abbassano la dignità de' cittadini non solo, ma sono ben'anche repugnanti alle opinioni del giorno, che stigmatizzano il giuoco del lotto e altri sortilegi, i quali fomentano i pregiudizi popolari.

Ho detto che le lotterie di beneficenza abbassano la dignità de' cittadini; ed ognuno che si rispetta dovrà meco convenire, che un cittadino non fa la più brillante figura mostandosi affacciato per buscarsi una frottola, dopo avere speso, tutt'altro che animato da spirito caritatevole, quel denaro che probabilmente viene sottratto alla famiglia e forse ai creditori suoi. I nostri antenati, che avevano grandi vizi, ma anche grandi virtù, grandi idee, quelli che idearono e costruirono quel gioiello di bellezza edilizia ch'è la nostra Piazza Contarena, se potessero oggi assistere a codeste baldorie, che direbbero mai nel vedere i loro nipoti occupati a fare una nevicata di cartucce sullo spianato del bel San Giovanni?

Si dirà, questo è un idillio che può piacere a tutti, ma ha il difetto di trovarsi agli antipodi della pratica: il che vuol dire che con gli idilli non si fanno quattrini: i balli e le lotterie invece hanno fatto piovere nella cassa di beneficenza in un anno quattro ed anche cinquemila lire. E tutte queste lire, rispondo io, non si possono procacciare in modo che meglio corrisponda alla tanto decantata civiltà moderna?

Orfeo al suono della cetera, edificò le mura di Tebe; Tirteo, cantando, infiammava la gioventù spartana nelle lunghe e grandiose lotte contro i Messenii, e gli Spartani vinsero. Queste si chiamano favole mitologiche, ma per i pensatori sono favole di grande significazione. Anche la poesia può produrre miracoli suscitando le passioni generose a beneficio della umanità. I nostri maggiori erano più poeti di noi, ed i grandi uomini erano inspirati da sentimenti delicati e gentili. Il nob. Autore della Relazione che io mi permetto di commentare, queste cose le sa egli pure, egli che appartiene ad una di quelle famiglie patrizie, nelle quali trovasi ancora qualche reliquia, qualche ultima traccia dello squisito sentire e de' costumi leggiadri, prerogativa de' gentiluomini che vissero nel tempo in cui la Nobiltà era in fiore.

L'art. 19 dello Statuto organico della Congregazione di carità, contempla fra i poveri da beneficiarsi anche quelli che vengono colpiti da improvvise sciagure. Però nella odierna Relazione, pag. 120, si dice invece che

per i soccorsi di questo genere occorrerà sempre l'intervento di qualche mano benefica indipendente dall'assistenza pubblica.

Credo anch'io, che i mezzi limitatissimi che stanno a disposizione dell'istituto di carità non varranno giammai a provvedere ai bisogni relevanti che possono manifestarsi, quando p. e. una famiglia civile viene improvvisamente orbata dal suo capo che la manteneva, o quando un disastro qualunque la può gettare d'un tratto sul lastriko. Ma siccome nel programma delle provvidenze derivabili dell'istituto di carità vi è compresa anche quella che riflette le improvvise sciagure senza restrizione alcuna, la mano benefica invocata nella Relazione temo assai non si lasci vedere, ed in questo caso l'istituto avrebbe millantato dei provvedimenti che non poteva effettuare, ed in questo caso la beneficenza volontaria privata, tratta in errore dalle promesse ineseguite ed ineseguibili fatte dalla beneficenza pubblica, resta, e con ragione, paralizzata, e le scagure improvvise rimangono sconfondate.

Il nob. Relatore mi accomuna con esso nel considerare la istituzione delle Congregazioni di carità quale un peggioramento in confronto dell'antico sistema dell'elemosina individuale; e mentre il motivo di questa opinione da parte sua sarebbe il dubbio, che tale istituzione sia un peggioramento nel senso che essa ci avvicina sempre più alla carità legale, a me invece attribuisce l'altro motivo che sarebbe quello della ora adottata constatazione della miseria nei richiedenti l'elemosina come affatto impopolare; e procedendo col suo ragionamento, viene a dichiarare che, almeno economicamente, il vecchio sistema era migliore, come quello che lasciava che ognuno pensasse a sé stesso; e che il nuovo fu adottato in omaggio alle esigenze sociali del giorno ed alla moralità.

Prima di tutto, nel mio opuscolo (pag. 4) io ho declinata la censura che mi si avesse voluto fare, di considerare cioè il nuovo sistema un peggioramento sociale. Il nuovo sistema sarebbe meritevole del plauso universale qualora i suoi risultati benefici rispondessero al fine di sua istituzione; qualora cioè i proventi della cassa di beneficenza, da qualsiasi fonte essi derivino, egualmente distribuiti, bastassero a sollevare, sia nella estensione come nella intensità, tutte le vere miserie sapientemente constatale, e si adoperasse efficacemente a prevenirle, ed a distruggere l'accattoneggio senza aver bisogno di ricorrere alla cooperazione della Legge, che molte volte colpisce chi reclama un soccorso, il cui ottimento o meno implica il terribile dilemma del vivere o del morire.

Il dire poi, che buono o cattivo tale odierno sistema, bisogna tenerlo qual'è in omaggio alle esigenze sociali del giorno ed alla moralità, anche il nob. Relatore dovrà meco convenire, che la società odierna, con tutte le sue esigenze, non potrebbe certamente andar orgogliosa da questo lato, posta al paragone con le società passate. Ed a questo proposito citerò le belle parole che trovo in un recente libro del sig. Stefano Di Rorai, che tratta delle Opere Pie. «I padri nostri, egli dice, con le loro sapienti e veramente provvide largizioni si resero benemeriti della umanità, per la quale offrirono soccorso in ogni angustia e dolore: noi molto potremo meritare riportando le Opere Pie a quello stato, dal quale le tolsero una vana filosofia umanizzatrice.»

Or dunque, conchiudendo, dirò al nob. Relatore, dirò a chiunque ebbe la cortesia di leggere queste mie disadornate franche parole, che per quanto si fondino istituti di beneficenza elemosiniera, per quanto si facciano congressi per meglio organizzarli e farli prosperare, per quanto

si scrivano libri ed opuscoli per giustificare, o per combatterli, finché non si realizzi il desiderato perfezionamento sociale, avremo sempre di fronte l'orribile spazio della miseria.

Udine, 17 marzo 1881.

F. B.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 17 marzo contiene:

1. R. Decreto ministeriale 7 marzo di convocazione in Roma per il 25 aprile prossimo venturo di una Commissione incaricata di ricercare se e quali riforme occorre d'introdurre nelle vigenti disposizioni relative al credito agrario, e quali provvedimenti conveniente adottare per favorire lo svolgimento di questa forma di credito.

2. Decreto del ministro del Tesoro che autorizza il Banco di Napoli, ad emettere biglietti al portatore dei tagli da lire 200, 500, e 1000 — per complessivo valore di lire 50,000.

— La stessa Gazzetta del 18 marzo contiene:

1. R. Decreto 18 novembre che approva l'aumento del capitale nominale della Banca di Credito di Modigliana provincia di Firenze e Tredosio da L. 30,000 a L. 140,000.

2. R. Decreto 18 novembre che autorizza il Comune di Crognaleto, provincia di Teramo a trasferire la sede municipale dalla frazione di Cervaro a quella di Nerito.

3. R. Decreto 30 gennaio con cui è eretto in Corpo morale l'asilo infantile fondato in Monte San Giovanni Campano Roma, dal su Francesco Zompatori.

4. R. Decreto 10 marzo con cui sono approvate le norme per l'esecuzione della Legge 17 febbraio 1881, N. 51, sul Consiglio superiore di pubblica istruzione, annesso al presente decreto.

5. Bollettino N. 3 dal 21 al 27 febbraio prossimo passato, sullo stato sanitario del bestiame nel Regno.

— A rappresentare l'Italia alla Conferenza monetaria assieme al commendatore Ellena verrà molto probabilmente mandato il conte Rusconi che già rappresentò l'Italia all'altra conferenza monetaria tenuta a Parigi.

— Si ha da Roma 21: I funebri del generale Milon avranno luogo domani alle dieci. V'interraveranno tutti gli ufficiali e gli impiegati militari presenti a Roma, i funzionari dello Stato, i rappresentanti del Municipio dell'Università ecc. ecc. Terranno i cordoni del feretro il Principe Amedeo, gli onorevoli Tecchio, Farini, Cairoli e i sindaci di Roma e di Bari.

— Il colonnello Pelloix, segretario generale al Ministero della guerra, ha dato le sue dimissioni in seguito alla morte del generale Milon.

NOTIZIE ESTERE

Scrivono da Atene: Armamenti e negoziati sono le due parole, che riassumono la nostra situazione. I primi rappresentano i preparativi ad una energica azione; i secondi la condiscendenza a subire, in via di esperimento, anche lo spiacevole periodo delle nuove ed inefficaci trattative della diplomazia europea con la Porta ottomana, e le lentezze, le simulazioni ed i sotterfugi onde vanno fatalmente accompagnate.

Da questo stato di cose nasce una tensione, che aumenta d'ora in ora le probabilità della guerra. Anche i più ottimisti fra noi cominciano a disperare della possibilità d'uno scioglimento pacifico.

Intanto noi si arma con la più febile energia e con una posata risolutezza, che sono garanzia della nostra forza morale e materiale. Oltre le opere da campo e le fortificazioni lungo gli sbocchi dell'Epiro e della Tessaglia, abbiamo terminate quelle nell'isola di Negroponte (Eubea), e Calide ha già batterie radenti armate di Krupp del maggiore calibro; altrettanto dicas del golfo di Salamina e di quello di Nauplia.

Dalla parte del Jonio si munirono gli stretti di Patrasso, Missolungi e Santa Maura. All'incontro nulla si poté fare per Corfu, essendo disgraziatamente nella cessione stipulata la sua assoluta neutralità ed inviolabilità in caso di guerra. Quindi noi non ce ne possiamo servire come utile base di operazione contro l'esercito ottomano dell'Epiro, come d'altra parte le sue acque non possono essere toccate da alcuna nave da guerra nemica.

Se però la Turchia commettesse lo sbaglio di occupare, per garantirsi da uno sbardo sotto Butriali, l'isolotto di Vido, allora anche noi ci riterremmo sciolti da ogni impegno internazionale e adopereremmo l'isola di Corfu soggettivamente per gli obiettivi militari nella valle del Catamas,

che sarà di certo teatro di sanguinose vicende.

Di simili sistemi Gras avemmo dalla fabbrica di Steyr (Austria) e precedentemente dalla Francia in tutto 140 mila. La riserva e le milizie nazionali territoriali hanno a loro disposizione una quantità immensa di Chassepot, di Remington e di Berdan.

Le batterie di campagna e da posizione sono tutte completamente provviste con artiglierie eccellenti della fabbrica di Essén. Le ordinazioni complessive del nostro Governo furono di 750 cannoni di vario calibro. Oltre ciò possediamo parecchie batterie da montagna di pezzi d'acciaio.

Dei 3500 cavalli acquistati in Ungheria, 2100 già sono distribuiti; gli altri sono in viaggio su quattro grandi piroscavi del Lloyd austriaco.

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'esercito, essa non potrebbe essere più perfetta. La suddivisione per battaglioni renderà più agili movimenti nella guerra di montagna. Come vedete dalla pubblicazione ufficiale del gennaio, ogni battaglione ha una batteria a sua disposizione, secondo gli ultimi dettagli militari, tenendo conto dei consigli dei più spettacolari scrittori intorno alle guerre di montagna.

Altro non posso dirvi, essendosi data la parola d'onore di nulla rivelare, che eventualmente potesse essere utilizzato dal nemico.

Quanto alla flotta, sarà d'esso divisa in due squadre, quella dell'Est con la base d'operazione al Pireo e nel canale di Talandi, fra l'Eubea e le coste della Beozia e della Locride, e quella dell'Ovest di stazione nel golfo di Corinto e fra Patraso, Santa Maura e Cefallonia. Oltre le 6 corazzate maggiori (fregate e corvette) 18 torpedinieri saranno messe a disposizione dei due ammiragli.

Per la fine del corrente mese avremo un sufficiente numero di scialuppe lancio-torpedini. La casa di Fiume provvide già alla commissione di silvii Withead delle due specie. L'ardire non mancherà nei bravi marinai della Grecia, i quali, se questo è lecito dire, superano le milizie di terra nel desiderio di cominciare la lotta col Turco. E ciò è naturale, perché per mare sarà la perizia navale dei nostri che vincerà sull'inefficienza e sulla inerzia dei turchi, i quali avranno tante virtù, ma non quella d'essere marinai.

Se la guerra di Candia mostrò ciò che sanno fare due soli veloci esploratori a vapore, comandati da un Surmeli e da un discepolo di Canaris in ben 32 spedizioni nell'isola, figuratevi cosa avverrà in una guerra guerreggiata, in cui contro la stessa flotta turca la Grecia abbia a disporre di tutti i suoi elementi navali e a una ventina almeno di velocissime e potenti corazzate.

In questa guerra noi avremo anche l'onore di risolvere l'importante questione fra grandi e piccole navi e credo che la palma rimarrà alle seconde di cui in maggioranza è armata la Grecia. Ritengo di non sbagliare nel presagio che le grosse navi ottomane si troveranno assai imbarazzate dinanzi alle rapide evoluzioni delle nostre minori, ma più veloci e muniti di piastre e di speroni potenti quanto quelli delle avversarie.

I capitani e le ciurme elenche sono troppo conosciuti nel Mediterraneo per la loro astuzia ed intraprendenza perché a me occorra svolgere maggiormente questo tema. Il coraggio passivo dei turchi soggiacerà a quello vivace dei nostri isolani delle Cicladi e delle altre parti dell'Arcipelago.

— Si ha da Pietroburgo, 20: Sono stati arrestati cinque fra i compilatori del proclama nihilista, pubblicato dopo l'assassinio. Si sono fatte una trentina di perquisizioni domiciliari. Hanno condotto a scoperte importanti. Nell'abitazione d'un certo Ivanoff furono rinvenuti 45,000 rubli.

— Nelle alte sfere diplomatiche di Berlino non si crede al buon esito delle trattative di Costantinopoli per la pacifica soluzione della vertenza greca.

— Telegrafano da Pietroburgo: Rincontrerebbe l'assenza del principe ereditario tedesco.

Quel Milord arrestato parecchi giorni addietro, fu riconosciuto per un avvocato nihilista già fuggito da Odessa.

Dalla Provincia

Festa del Re.

Cividale, 20 marzo.

In due Giornali della Provincia, cioè nel Giornale di Udine del 17 and. e nella Patria del Friuli del 18, ho letto due Corrispondenze da Cividale che riassumono, a grandi tratti, quanto fu fatto per festeggiare il giorno natalizio del nostro Re.

«Siccome a me piace sempre di dare ad ognuno il suo, così non posso fare

a meno del rilevare una dimenticanza, forse involontaria, dei due Corrispondenti circa ad un fatto che, meglio d'ogni altro, contribuì grandemente alla bella riuscita della festa.

Mi preme più che mai avvertire della omissione l'egregio Corrispondente della Patria del Friuli, il quale siccome volle bruciare il suo granilo d'incenso all'indirizzo del nostro Collegio, quindi ad una bella e utile istituzione, dimenticò ricordare che altrettanto principale della festa contribuirono assai l'iniziativa e la partecipazione di un'altra istituzione non meno bella ed utile.

Difatti quello che riuscì più bello ed a tutti gradito fu la passeggiata colle fiaccole fatta dalla Società di ginnastica col concorso della Banda musicale, gentilmente concessa dal Pregregio nostro Sindaco.

Molti cittadini hanno risposto all'invito dei due Presidenti della Società di ginnastica e di Mutuo soccorso fra gli operai, d'illuminare le loro case, accrescendo così l'effetto della fiaccole.

Furono percorse le principali vie della città fra i lieti concerti della banda nostra, e con gentile pensiero si fermarono all'abitazione del Sindaco acclamandolo, come pure a quella dell'egregio Commissario.

La serata finì in Teatro, ove tanto i dilettanti drammatici che i filarmonici fecero del loro meglio per la buona riuscita dello spettacolo e meritamente vennero salutati da fragorosi applausi.

Il ricavato netto della rappresentazione fu devoluto a favore della locale Congregazione di Carità.

Al solerte Presidente della Società di ginnastica le mie più sincere e meritate lodi.

Tricesimo, 20 marzo.

Ad un telegramma, 14 corr. del nostro Sindaco il ministro Visone rispondeva colla seguente lettera:

In nome di S. M. il Re ho l'onore di porgere, per mezzo della S. V. Illma. alla popolazione di Tricesimo i Sovrani ringraziamenti per i nuovi voti espressi alla M. S. ed alla augusta sua Famiglia nella lieta ricorrenza del Reale Genetliaco.

Rissa.

Il 13 andante in Spillimbergo il contadino L. G. in rissa per differenza di interessi, riportava una ferita di cattello alla coscia sinistra.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 22, del 19 marzo, contiene:

1. Nota del Tribunale di Udine, per aumento non minore del sesto sul prezzo di lire 54, deliberato nel primo incanto, per la vendita d'immobili siti in Mortegliano. Si fa quindi noto che il termine per offrire l'aumento scade l'orario d'ufficio del giorno 30 marzo.

2. Avviso d'asta del Municipio di Pozzuolo, per l'appalto triennale della fornitura delle ghiaie per la manutenzione delle strade

Ma io, ingenuo e di mente limitata mi chiedo: perché mo' quândo si tratta di lamenti che provengono dai poveri consumatori si risponde sempre loro: « Unitevi, fate da voi soli, associatevi, non invocate l'azione del Municipio, esso non può intergersi nei privati interessi; vorrete forse che egli si mettesse a spendere i danari di tutti per promuovere un forno ed una macelleria a vostro solo vantaggio? Guai! si cozzerebbe contro i più consci, i più veri principi economici a danno della libertà, della libera concorrenza; sarebbe un progredire a guisa dei gamberi ecc. ecc. »

Eppure veda, signor Direttore, quando gli allevatori di bachi, i possidenti, i signori insomma, hanno chiesto al Municipio un escaitato per i bozzoli onde combattere il supposto monopolio dei filandieri, allora cosa successe? Successe che a quei signori non si disse già: unitevi, fate voi altri, associatevi. Ma invece si spalancò loro la cassa del Comune e coi denari di tutti si provvide alla costruzione di un forno essiccatore che costò la bellezza di parecchie migliaia di lire!!

La conclusione adunque quale è? È questa: che per il povero non vi vuol far niente, e che esso sarà sempre e poi sempre menato per niente a tutto beneficio e comodo di chi sta meglio di lui.

Un altro consumatore.

Il Bollettino dell'Associazione agraria friulana di lunedì, 21 marzo, contiene: Comitato ampolografico provinciale — Esperienze di selezione dei grani di mais istituite nell'anno 1880 — Atti del primo Congresso nazionale di docenti e pratici veterinari — Il perfosfato di calce al granurico, prove di concimazione — La conservazione dei semi bachi — Seta — Rassegna campionaria — Note agrarie ed economiche.

Bollettino della Prefettura. Indice della puntata quinta. Leggi e decreti pubblicati dal 3 gennaio al 15 febbraio 1881. Avviso di concorso a 20 posti di alunni nella seconda categoria dell'amministrazione provinciale. Circolare 6 marzo 1881 del Ministero dell'interno colla quale sono indicate le misure da prendersi in caso di manifestazione del vajoulo, Circolare prefettizia 7 marzo 1881 n. 3950 relativa alle spese sostenute dai Comuni a beneficio dell'agricoltura. Circolare prefettizia 9 marzo 1881 n. 354 con cui vengono comunicati i nomi delle autorità scolastiche provinciali, circoscrizionali e mandamentali. Avviso di concorso a 20 posti di assistente misuratore nel corpo reale del genio civile. Massime di giurisprudenza amministrativa.

Rottificia. Da informazioni che ci si comunicarono, abbiamo potuto constatare, riguardo il fatto denunciato dall'avv. d'Agostinis sotto il titolo *Vandalismo e profanazione*, che non venne venduto il fondo fuori porta Pracchiuso già Cimitero militare, bensì che furono vendute dal Demanio le piante, che l'acquirente di esse (non ex-impiegato) era in diritto di semplicemente reciderle e non già di svelto, e per averne svolte alcune fu sostanzialmente a dovere dalla competente Autorità.

Del resto ci si dice che nessuna profanazione fu commessa, essendo state rispettate le ossa dei defunti a qualunque Nazione appartenessero; e che quando si tratterà alla vendita definitiva del terreno, sarà provveduto all'esumazione ed al trasporto di quelle ossa.

Monumento a Vittorio Emanuele. Sentiamo che fra giorni lo scalone Crippa farà la spedizione dal modello del monumento da erigersi alla memoria di V. E. I polemisti ardenti affilerranno nuovamente le armi e ricomincieranno le incruenti battaglie sulle colonne dei giornali cittadini.

L'Eco degli espositori alla gran mostra nazionale di Milano è una pubblicazione specialistica, che noi raccomandiamo ai nostri Lettori e specialmente ai signori Espositori. Chi ne desidera il programma, non ha che da spedire il proprio indirizzo, fess' anche un semplice biglietto di visita, al signor G. Cozzi, editore in Milano, via Larga, 20, ed a volta di corriere riceverà il programma suddetto.

La serata al Circolo artistico, per il numeroso concorso di gentili e belle signore, riuscì sabato stupendamente.

Gli egregi dilettanti signori A. Cosattini ed A. Ferrucci suonarono al piano un pezzo del *Poliuto* a quattro mani, che venne, per l'inappuntabile esecuzione, molto applaudito.

La breve lettura del dottor Pacifico Valussi riuscì con efficacia a dimostrare quanta utilità ne venga all'industria quando essa sia all'arte congiunta.

Possiede una gentile damigella della vicina Cividale, un'allieva del Conservatorio di Milano, la signorina Tuzzi, si assise al piano, e, toccando con maestria mano la tastiera, eseguì un pezzo dei *Puritani*, che venne meritamente applaudito.

La signorina Tuzzi ha tutto ciò che

occorre per essere una estimata pianista. Agilità, precisione, tocco gentile ed appassionato, sicurezza d'esecuzione, insomma è una vera artista.

Il segretario del Circolo, quell'egregio e simpatico giovanotto che è il dott. F. Pasinetti, declamò di poi alcuni versi marziani d'occasione, relativi alla lotteria artistico-umoristica che venne, poiché estratta.

Il signor Pasinetti ricorda al Pubblico che non si aspetti regali strepitosi, capolavori celebri di artisti famosi,

perché non potremo sostenerci se incontrassimo spese, lo sapete ancor voi... per una lira al mese!

La modestia del poeta gli fa dire in ultimo:

Quanto a me poi, signori, accozzo qualche verso come possono fare pietti a... tempo perso! Torenzio ogni commedia chiudeva col *Plaudite et voi concordi in vece colle chiavi brandite, unanimi, il consiglio ch'io qui vi do, accettate: accogliete il poeta a furia di fischiata!*

Inutile il dire che le fischiata si cambiarono in un lungo battere di mani, tributando al poeta i ben dovuti applausi.

Dopo ciò, venne estratta la lotteria composta di diciannove regali: fra questi vi erano sette disegni, opera degli egregi artisti L. Rigo, prof. G. Majer e G. Del Poppo. Ma vi erano poi anche dei regali umoristici, fra cui uno che merita ricordato.

Si annunciatò che il fortunato favorito della sorte, avrebbe avuto in dono un bassorilievo in bronzo rappresentante *Sua Maestà Vittorio Emanuele II con cornice in finto ebano*.

Il fortunato vincitore si presentò a ricevere il regalo; e, fra le risa generali, gli venne consegnato un pezzo da cinque centesimi incastonato in un cartone colorito di nero.

La signorina Tuzzi per ultimo suonò, con la solita maestria, un pezzo concertato del m. Schubert, e così ebbe fine una serata, che, sebbene breve, riuscì a far rimare contenti tutti gli intervenuti.

Una parola di lode, dunque, alla Presidenza, che con tante amore e zelo si presta a che le feste del Circolo artistico diventino sempre più brillanti e divertenti, ed in special modo per gli esami signori prof. Majer e dott. Pasinetti, che per lo sviluppo costante e progressivo dell'istituzione sacrificano un tempo prezioso e si sbarcano a noiosi disturbi ed a molte fatighe.

Giardini. Raccomandiamo all'onorevole Municipio a voler sostituire ai fili di ferro che circondano alcuni parterre della nostra piazza Giardino le stecconate in legno, le quali fecero ottima prova ove vennero collocate. Trattasi di salvare i passanti dalle sgambettate e di evitare i continui furti che avvengono dei detti fili. Le stecconate danno bell'aspetto ai parterre e se costruite in legno di castagno, hanno una durata dai due ai tre anni.

Sarebbe desiderabile che si mettessero mano una buona volta alla sistemazione della cosiddetta *Riva del Giardino*, allargando i viali e semidando l'erta.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Carri abbandonati sulla puh. via n. 1, violazione delle norme riguardanti i pubb. vetturali n. 3, occupazione indebita di fondo pubblico n. 1, getto di spazzature sulla pub. via n. 1, cani vaganti senza museruolo n. 3, asciugamento di biancherie su finestre prospicienti la pub. via n. 1, trasporto di concime fuori dell' orario prescritto n. 2, corso veloce con ruotabile n. 5, mancata indicazione dei prezzi sui commestibili n. 6, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sic. pub. n. 3. Totale n. 26.

Vennero inoltre arrestati 2 questuanti. **Arresti.** Nelle ultime 24 ore venne arrestato certo L. T., imputato di varie truffe.

Teatro Minerva. Nella commedia *Il marito in campagna* si distinse tutta la Compagnia, e, più di tutti, il brillante sig. G. Poli, del quale oggi si avrà la serata d'onore.

Ecco il programma: *Né l'uno né l'altro* commedia nuovissima di Carlo Cavallero; *Lo Czar di tutto le Russie* commedia brillantissima di Meilach, e la farsa *I sette ortolani e gli amori di Bisticcio Bisticci*; *Francesca da ridere* parodia comico-musicale di E. Teddei, con vari pezzi cantati a piena orchestra, nuovissima.

La varietà e l'attrazione dello spettacolo, e più i meriti artistici dell'egregio Poli, ci fanno certi che la sua serata sarà, sotto ogni riguardo, brillante.

La recita è fuori d'abbonamento.

Teatro Nazionale. Questa sera avrà luogo il grandioso spettacolo: *Roberto il Diavolo* con fara e ballo da ridere.

Sala Cecchini. Ricorrendo giovedì 24 corrente mezza quaresima, il sig. Cecchini apre i battenti della sua simpatica sala per dare una straordinaria festa da

ballo mascherato. Il biglietto d'ingresso sarà di cent. 40, e per ogni danza cent. 25. Le donne tanto mascherate come senza avranno libero l'ingresso. Si darà principio alle ore 8.

FATTI VARII

Cinquemila lire trovate. Al Migniero del tesoro giungeva l'altro di un piego raccomandato contenente la somma di lire cinquemila.

Istesame a quei biglietti di banca c'era un biglietto tipo anonimo che diceva: « Restituzione di un uomo onesto, per pari somma ricevuta in più per equivoco »

Ecco una bestia rara: ma non tanto rara quanto si potrebbe credere, poiché è già parecchie volte che capitano ai Tesoro sorprese simili, le quali poi si convertono in altrettanti incerti per le casse dello Stato.

E il più curioso si è che i donatori sono sempre anonimi... forse perchè temono di finire in... un museo.

Triste statistica. In un giornale di medicina troviamo le seguenti cifre sconsigliate. In Germania si suicidano in un anno 8300 persone; in Francia 6400; in Inghilterra 1764; in Austria 2678; per conseguenza una media per ogni milione di abitanti è in Germania di 190; in 180; in Francia e Austria di 122; indi 76 in Inghilterra in Italia di 42.

ULTIMO CORRIERE

Oggi a Venezia si fa la commemorazione del 22 marzo 1848.

— La Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia avvisa che la Luogotenenza del Tirolo ha vietato, fino a nuova disposizione, l'introduzione nel Tirolo di animali bovini, pecorini, caprini e suini.

— La Gazzetta di Venezia ha da Roma, 21:

La situazione parlamentare si considera come abbastanza grave, perchè un gruppo di deputati meridionali esige che si modifichi il progetto di legge sui provvedimenti a favore della città di Napoli, minacciando altrimenti di associarsi a qualsiasi mozione di sfiducia, anche colla sicurezza di provocare una crisi.

TELEGRAMMI

Parigi. 21. Il *Journal officiel* annuncia che a partire dal 22 marzo si rimborseranno 9/10 delle somme versate nel prestito per tutte le sottoscrizioni di 3000 franchi e più di rendita.

New-York. 21. Una violenta bufera di neve si è scatenata al nord-ovest degli Stati Uniti. Le ferrovie sono interrotte.

Londra. 21. La circolazione della ferrovia è interrotta fra Dourves e Folkestone, in seguito alla caduta di una grande frana.

Il *Daily News* dice che le condizioni fatte ai Boeri comprendono la nomina d'una Commissione reale d'inchiesta, il ritorno individuale dei Boeri alle loro case e il mantenimento della guarnigione inglese nei posti attuali.

Il Comitato dell'istruzione propone che si organizzzi una Esposizione speciale delle arti ed ornamenti spagnoli e portoghesi. L'Esposizione si aprebbene questo estate nel Southkensington.

Parigi. 21. Si ha da Vienna che la Porta accorrono di allargare la cessione nella Tessaglia; farà oggi una proposta definitiva.

Parigi. 21. (Camera). Il Ministro delle finanze, rispondendo al Dreolle, constata il successo del prestito; dice che nessun prestito fu mai più onesto, perchè non fu né prestito di guerra, né elettorale, ma prestito di pace, di lavoro previsto, preparato da lungo tempo.

Parigi. 21. (Camera). Il Consiglio dei Ministri non prese alcuna decisione in riguardo alla questione dello scrutinio di lista.

Il Ministro riunirà stasera presso Ferry, e cercheranno un mezzo per evitare di aggiornare la crisi. Una decisione definitiva prenderà domani in un nuovo Consiglio sotto la presidenza di Grevy. Le previsioni sono molto contradditorie: circa lo scioglimento della vertenza.

Si ha da Lisbona: I conservatori e i repubblicani si coalizzarono unicamente contro il Gabinetto attuale, e non intendono punto rovesciare le istituzioni del paese. Dicono che le dimostrazioni rinnoveranno domenica.

Genova. 21. Il Comitato per il monumento a Vittorio Emanuele decide oggi di aprire un concorso fra artisti italiani.

Ultimi. Pietroburgo, 21. L'agenzia russa scrive:

L'azione in comune delle potenze contro l'Internazionale, di cui a suo tempo fu presa per iniziativa dalla Spagna, sarà provocata ora dai regnanti e dai popoli indignati per i ripetuti attentati, nonché per le prove che l'attentato fu organizzato all'estero.

Pietroburgo. 21. L'acquisizione preliminare fu ultimata ieri e gli atti furono trasmessi al procuratore Murajew. Quattro sono gli accusati: Rosakoff d'aver gettato la bomba che uccise l'Imperatore Jeljakoff di aver preso parte ai preparativi dell'attentato, Michailoff che si oppose con colpi di revolver al suo arresto, la giovane Helfmann d'essere stata complice del suicida Nawrotski. Nei circoli governativi si ha l'intenzione di ridurre in 23 governi di 40 a 70 000 il prezzo d'acquisto di terreni assegnati ai contadini quando fu abolita la servitù locch' forma l'anno importo di nove milioni. Fu aperta l'azione contro il generale maggiore Mrawinski, ingegnere della prefettura di polizia, che fu per primo incaricato dal prefetto di fare indagini nel negozio di formaggi e riferi di non aver scoperto nulla di sospetto. Corre voce che anche il prefetto di polizia Fedorow possa essere dimesso. Per deliberato del Consiglio comunale tutte le case delle vie per le quali passava il convoglio funebre erano fin da ieri l'altro sorvegliate dagli stessi consiglieri civici.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Berlino. 22. Il Principe ereditario partirà questa sera insieme al Principe di Galles, che è atteso oggi, per Pietroburgo.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzo corrente e Stagionatura delle Sete in Udine.

Sete e Cascami.

Sete greg. class. a vapore da L. 58.- a L. 64-	Sete class. a fuoco 54-	Sete 57-
• belle di merito 52-	• 54-	• 52-
• correnti 49-	• 45-	• 47-
• mazzami reali 45-	• 40-	• 44-
• valoppe 12.25	13.25	12.50
Strusa a vap. 1 ^a qualità 12.25	11.50	12.
• a fuoco 1 ^a qualità 2	2	11.50

Stagionatura.

Nella settimana 1° Gennaio Colli n. 21 Chil. 2048

da 14 a 19 marzo 1° Tramez.

DISPACCI DI BORSA

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHET, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 14 al 19 marzo 1881

DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso				Prezzo medio in Città	Prezzo per peso o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto						
	con dazio di consumo		senza dazio di consumo					con dazio di consumo		senza dazio di consumo				
	massimo	minimo	massimo	minimo				massimo	minimo	massimo	minimo			
Frumeto nuovo	—	—	—	—	—	—	Carne	di quarti davanti	1	20	10			
Granoturco vecchio	—	—	—	—	—	—	di Manzo	1	60	50	50			
nuovo	—	—	—	—	—	—	di Vacca	1	50	48	48			
Segala nuova	—	—	—	—	—	—	di Pecora	1	10	10	10			
Avena	—	—	—	—	—	—	di Montone	1	10	10	10			
Saraceno	—	—	—	—	—	—	di Castrato	1	30	20	20			
Sorgorosso	—	—	—	—	—	—	di Agnello	1	—	—	—			
Miglio	—	—	—	—	—	—	di porco fresca	2	2	2	2			
Mistura	—	—	—	—	—	—	Formaggio di Vacca	2	10	10	10			
Spelta	—	—	—	—	—	—	di Pecora	2	20	20	20			
Orzo (da pillare)	—	—	—	—	—	—	Formaggio Lodigiano	4	—	—	—			
Orzo (pillato)	—	—	—	—	—	—	Burro	2	2	2	2			
Lenticchie (alpiganie)	—	—	—	—	—	—	Lardo	2	2	2	2			
Fagioli (di pianura)	—	—	—	—	—	—	Farina di frumento (1ª qualità)	1	20	20	20			
Lupini	—	—	—	—	—	—	(2ª qualità)	1	20	20	20			
Castagne	—	—	—	—	—	—	id. di granoturco	2	20	20	20			
Riso (1ª qualità)	48	—	43	20	45	84	Pane (1ª qualità)	1	20	20	20			
Riso (2ª qualità)	36	—	32	—	33	84	id. (2ª id.)	2	20	20	20			
Vino (di Provincia)	77	50	61	50	70	—	Paste (2ª id.)	2	20	20	20			
Vino (di altre provenienze)	49	50	37	50	42	—	Pomi di terra	1	20	20	20			
Acquavite	92	—	84	—	80	—	Candele di segno	1	20	20	20			
Aceto	34	50	27	50	27	—	id. steariche	1	20	20	20			
Olio d'Oliva (1ª qualità)	120	—	100	—	112	80	Lino (Cremonese fino)	1	20	20	20			
Olio d'Oliva (2ª id.)	125	—	105	—	97	80	Canape pettinato	1	20	20	20			
Ravizzone in seme	—	—	65	—	63	23	Stoppa	1	20	20	20			
Olio minerale o petrolio	70	—	—	—	58	23	Uova	—	—	—	—			
Crusca	15	—	—	—	14	60	Formelle di scorza	2	10	2	10			
Fieno	8	30	6	20	7	60		2	10	2	10			
Paglia da foraggio	6	20	5	15	5	50		2	10	2	10			
da lettiera	5	80	5	70	4	40		2	10	2	10			
Legna (da fuoco forte)	2	30	1	90	2	64		2	10	2	10			
id. dolce	2	10	1	80	1	84		2	10	2	10			
Carbonio forte	7	—	6	30	4	40		2	10	2	10			
Coke	—	—	—	—	52	—		2	10	2	10			
Carne (di Bue)	—	—	—	—	110	—		2	10	2	10			
Carne (di Vacca)	—	—	—	—	—	—		2	10	2	10			
Carne (di Vitello)	—	—	—	—	—	—		2	10	2	10			
Carne (di Porco)	—	—	—	—	—	—		2	10	2	10			

ORARIO della FERROVIA

ARRIVI DA TRIESTE
ore 7.10 ant. — ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom.
ore 1.11 ant.

PARTENZE PER TRIESTE
ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom.
ore 2.50 ant.

ARRIVI DA VENEZIA
ore 7.25 ant. dir. — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

PARTENZE PER VENEZIA
ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.57 pom.
ore 8.28 pom. dir. — ore 1.48 ant.

ARRIVI DA PONTEBBA
ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. dir.

PARTENZE PER PONTEBBA
ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. dir. — ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste **PILOLE SPECIFICHE** contro le **BLENNORRAGIE** si RECENTI che **CRONICHE** nonché Specifiche per **FACILITARE LE ORINE**, necessarie negli strin-gimenti uretrali, catarro di vescica e nelle malattie dei reni (coliche nefritiche).

DEL PROFESSORE

Dott. LUIGI PORTA

dell' Università di Pavia

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medizin Zeitschrift* di Würzburg — 3 Giugno 1871, 12 Sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi studio inflammatore vesicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbinandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA della farmacia OTTAVIO GALLEANI che sola ne possiede la fedele ricetta. — (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870).

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.
Vi compiego buono B. N. per altrettante Pilole prof. Porta, non che flacon polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicando le Ble-nnorragie si recenti che croniche, ed in molti casi, catarri, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso secondo l'istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi

D. re Bazzini Segretario del Congresso Medico.

Pisa 21 settembre 1878.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 9 ant. alle 2 pom. ed alla sera, vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, maniti, se si richiede anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale».

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli e Laboratorio chimico Piazza Ss. Pietro e Lino N. 2.

Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; Zara, N. Androvic farm.; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalatro, Aljinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel Francesco; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72; Casa A. Manzoni e Comp., via Saja 16; e Roma, Via Pietra, 96, Paganini e Villani, Via Borromei N. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contrazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degli ac-

cidenti, che cosa vengono indegna mente misilicati. In questa Laboratorio viene preparato l'*Olio di Ponte*, rimedio prezioso per far cessare, prontamente gli insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, L. 2.

L' *Olio di Ponte* rinfiorza le gengive, e all'ailio balsamico reputatissimo, si ricorda. Il *Siroppo d'Afete balsamico*, balsamico reputatissimo, adoperato con grande successo nei bambini e le puerpera.

Fra le altre specialità di petto, bronchiti, catarrali, piccioni croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire 2.00.

Il *Nuovo Gloria*, amaro-tonico ricostituente e stomatico, di stomatico, riondina, le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoi

convallanti. — Prezzo di una bottiglia lire 2.00.

Si prenderà poi il *Ricatto di Turnerino*, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottiene splendidi certificati

di **ANTONIO FILIPUZZI** — brevetto da Sua Maestà il Re d'Italia — IN UDINE

FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

di **ANTONIO FILIPUZZI** — brevetto da Sua Maestà il Re d'Italia — IN UDINE

Si raccomanda alle Madri e Nutrice il *Fior Sancé*, reputatissimo nutriente per la pronta guarigione.

Le Polveri *pettorali* delle Città e Provincie, — *Olio di Collo semplice e ferruginoso*, che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofosi, nella infantile epilessia. — *Olio di Mercurio latte a di Nestle* completo alimentare, preparato dai buon latte Svizzero.

Il *Siroppo di Frosinone* — *Olio di Frosinone* — *Speciale nazionale ed estere*. — *Completo assortimento di Amarsi Chirurgici. — Oggetti di*

Strumenti ortopedici. — Acque minerali delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Utile deposito per la Provincia della riunomata *Acqua Arsenico-Ferruginosa di Roncogno*.

JACOB E COLMEGA

PRESSO LA TIPOGRAFIA

SI ESEGUISCE QUALUNQUE LAVORO A PREZZI MITI.